

COMUNE DI POLICORO

(Provincia di Matera)

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2018-2020 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 5) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 6) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 7) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che sono considerati gli effetti del permanere del blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI e dell'abolizione della TASI sull'abitazione principale, sostituita dall'incremento del fondo di solidarietà comunale, oltre che dalla istituita Tassa di soggiorno.

Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2018-2020 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Anno 2016 Euro 2.578.414,94 al netto dell'alimentazione del Fondo di solidarietà comunale per Euro 709.054,11		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Anno 2017 Euro 2.498.799,25 riferito agli effettivi incassi a seguito delle modifiche intervenute ai sensi del Dlgs.118/2011 al netto delle trattenute per l'alimentazione del Fondo di solidarietà comunale per euro 709.054,11		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	Euro 3.000.000,00	Euro 3.181.348,53	Euro 3.194.527,88
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<i>Le previsioni del triennio sono in aumento rispetto al 2016 per la sensibile riduzione delle trattenute da parte dell'Agenzia delle Entrate per l'alimentazione del fondo di solidarietà Comunale a partire dal 2016 e per le attività poste in essere dall'amministrazione dall'anno 2017 al fine di velocizzare la riscossione delle entrate tributarie e potenziare la lotta all'evasione tributaria, anche attraverso l'affidamento dell'attività di supporto all'ufficio tributi per l'accertamento dell'evasione tributaria, ad una società esterna all'Ente.</i>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>N.B. L'art. 1, c. 37, L. 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018) ha prorogato il blocco delle aliquote anche per il 2018, con la sola eccezione della TARI e dell'Imposta di soggiorno (v. per quest'ultima il D.L. n. 50/2017).</i>		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Anno 2016 Euro 39.780,16		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	Anno 2017 Euro 33.337,26, riferito agli effettivi incassi a seguito delle modifiche intervenute ai sensi del Dlgs.118/2011.		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	Euro 70.000,00	Euro 70.700,00	Euro 71.407,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<i>La Previsione Tasi diminuisce rispetto all'anno 2015 per l'esenzione delle unità immobiliari adibite ad abitazione principale non di lusso. Rimane in vigore relativamente agli immobili merce ed ai fabbricati rurali. E' stata sostituita mediante trasferimenti statali.</i>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>N.B. L'art. 1, c. 37, L. 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018) ha prorogato il blocco delle aliquote anche per il 2018, con la sola eccezione della TARI e dell'Imposta di soggiorno (v. per quest'ultima il D.L. n. 50/2017).</i>		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Anno 2016 Euro 2.580.929,54		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Anno 2017 Euro 2.877.772,82		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	Euro 3.175.212,80	Euro 3.175.212,80	Euro 3.175.212,80
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<i>N.B. L'art. 1, c. 37, L. 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018) ha prorogato il blocco delle aliquote anche per il 2018, con la sola eccezione della TARI e dell'Imposta di soggiorno (v. per quest'ultima il D.L. n. 50/2017).</i>		

	<i>quest'ultima il D.L. n. 50/2017).</i>
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>La previsione è in aumento rispetto all'anno precedente perché è influenzata dalla mancata applicazione di penalità che, negli anni, diminuiscono per la sempre più rispondenza del servizio al capitolato approvato in sede di aggiudicazione dell'appalto e dalla previsione degli aumenti istat contrattuali dovuti per legge.</i>

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Anno 2016 Euro 1.057.000,00 derivante da stime ministeriali		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Anno 2017 Euro 1.179.000,00 derivante da stime ministeriali		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	Euro 1.057.000,00	Euro 1.179.000,00	Euro 1.179.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Previsioni effettuate in base ai nuovi principi contabili non superiori all'accertamento del penultimo esercizio precedente e/o per cassa.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	N.B. L'art. 1, c. 37, L. 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018) ha prorogato il blocco delle aliquote anche per il 2018, con la sola eccezione della TARI e dell'Imposta di soggiorno (v. per quest'ultima il D.L. n. 50/2017).		

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Anno 2016 Euro 133.900,47		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Anno 2017 Euro 128.541,58		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	Euro 200.000,00	Euro 202.000,00	Euro 204.020,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	La previsione è in aumento per effetto dell'incremento dell'utilizzo del territorio comunale per eventi e manifestazioni varie oltre che per l'attività di recupero in atto.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	N.B. L'art. 1, c. 37, L. 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018) ha prorogato il blocco delle aliquote anche per il 2018, con la sola eccezione della TARI e dell'Imposta di soggiorno (v. per quest'ultima il D.L. n. 50/2017).		
.....			

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Anno 2016 Euro 17.260,73		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	Anno 2017 Euro 26.341,76		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	Euro 30.000,00	Euro 31.500,00	Euro 33.075,00
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	N.B. L'art. 1, c. 37, L. 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018) ha prorogato il blocco delle aliquote anche per il 2018, con la sola eccezione della TARI e dell'Imposta di soggiorno (v. per quest'ultima il D.L. n. 50/2017).		
.....			

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

Previsione di attività di recupero, attraverso l'emissione e notifica di avvisi di accertamento per omesso e\o insufficiente versamento per l'IMU 2014 e 2015, pari ad euro 1.400.000,00, crediti non più presenti tra i residui attivi del bilancio dell'Ente, a seguito della revisione straordinaria dei residui introdotta dall'armonizzazione contabile.

Tassa di soggiorno

Dall'anno 2018, il Comune di Policoro (MT) ha istituito la Tassa di Soggiorno che sarà destinata alle finalità previste dalla norma e dal regolamento approvato in Consiglio Comunale.

Per l'anno 2018 la risorsa è stata prevista per euro 100.000,00 e sarà utilizzata solo ad avvenuto incasso, ciò al fine di poter avere almeno per il primo anno un valore di riferimento che si storicizzerà nel tempo e su cui si baseranno le previsioni per gli anni a venire.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà previsto in bilancio ammonta ad Euro 1.451.835,83, secondo i dati provvisori del Ministero dell'Interno e comprende la quota per l'abolizione della Tasi sulle unità immobiliari adibite ad abitazione principale, la quota per il ristoro delle agevolazioni I.M.U. - TA.S.I. (locazioni e comodati) e la quota per il ristoro delle agevolazione I.M.U. sui terreni agricoli..

Proventi sanzioni codice della strada

I proventi derivanti dalle sanzioni al codice della strada previsti in bilancio ammontano ad euro 50.000,00, , e sono destinati per il 50% alle finalità di cui al codice della strada, come meglio specificati nella delibera di destinazione allegata al Bilancio di Previsione.

Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.).
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore del Fondo.

L'art. 1, c. 882, L. 27 dicembre 2017, n. 205¹ (Legge di bilancio 2018) ha introdotto un'ulteriore gradualità nella misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), fino all'esercizio 2020, come evidenziato nelle seguenti tabelle.

PRIMA DELLA LEGGE DI BILANCIO 2018

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO				
		2016	2017	2018	2019	2020
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%	100%
	Non sperimentatori					
RENDICONTO	Tutti gli enti	100 (55)%	100 (70)%	100 (85)%	100%	100%

DOPO LA LEGGE DI BILANCIO 2018

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO				
		2016	2017	2018	2019	2020
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	75%	85%	95%
	Non sperimentatori					
RENDICONTO (*)	Tutti gli enti	100 (55)%	100 (70)%	100 (75)%	85%	95%

Dal 2021, l'accantonamento dovrà essere pari al 100%.

L'ente *si è avvalso* di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

DESCRIZIONE	FCDE
Tassa rifiuti	SI
Proventi recupero evasione tributaria	SI
Proventi sanzioni codice della strada	SI
Fitti attivi	SI

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, questo può essere assunto secondo i seguenti metodi:

- **metodo A:** media semplice;
- **metodo B:** rapporto tra la sommatoria degli incassi e degli accertamenti ponderati;
- **metodo C:** media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti.
- **metodo d:** ponderazione medie

Di seguito è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

¹ LEGGE 27 DICEMBRE 2017, N. 205

Art. 1.

882. Al paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante «Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria», annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, le parole: «, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo» sono sostituite dalle seguenti: «, nel 2018 è pari almeno al 75 per cento, nel 2019 è pari almeno all'85 per cento, nel 2020 è pari almeno al 95 per cento e dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo».

BILANCIO 2018

Metodo	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2018 di entrata	% di riduzione al (max 70%)	Stanziamen- to FCDE
D	Tassa rifiuti	31,79%	3.175.212,80	75%	757.050,11
B	Proventi recupero evasione tributaria	18,42%	1.400.000,00	75%	193.410,00
A	Proventi sanzioni codice della strada	9,32%	50.000,00	75%	3.495,00
B	Fitti attivi	26,68%	145.828,19	75%	29.180,22
TOTALE					983.135,33

BILANCIO 2019

Metodo	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2019 di entrata	% di riduzione al (max 85%)	Stanziamen- to FCDE
D	Tassa rifiuti	31,79%	3.175.212,80	85%	857.990,13
B	Proventi recupero evasione tributaria	18,42%	1.100.000,00	85%	172.227,00
A	Proventi sanzioni codice della strada	9,32%	55.000,00	85%	4.357,10
B	Fitti attivi	26,68%	145.828,19	85%	33.070,92
TOTALE					1.067.645,14

BILANCIO 2020

Metodo	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2020 di entrata	% di riduzione al (non prevista)	Stanziamen- to FCDE
D	Tassa rifiuti	31,79%	3.175.212,80	95%	958.930,14
B	Proventi recupero evasione tributaria	18,42%	1.200.000,00	95%	209.988,00
A	Proventi sanzioni codice della strada	9,32%	60.000,00	95%	5.312,40
B	Fitti attivi	26,68%	145.828,19	95%	36.961,61
TOTALE					1.211.192,15

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,46 % per il 2018, 0,60 % per il 2019 e 0,63 % per il 2020. *Facendo* l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2018 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 100.000,00 pari allo 0,3% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Altri accantonamenti:

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti**:

DESCRIZIONE	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Indennità di fine mandato del sindaco	2.788,87	2.788,87	2.788,87

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione **presunto** dell'esercizio 2017, ammonta ad €. 3.185.465,21.

Tale risultato è presunto, in quanto non è stato ancora rideterminato, in considerazione del riaccertamento ordinario dei residui ed esso risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 *prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato presunto di amministrazione 2017.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.”*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate, **del risultato presunto di amministrazione**, secondo il prospetto che segue:

**1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:**

+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	2.395.903,28
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	2.391.586,49
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	39.653.003,42
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	41.202.191,54
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	52.836,44
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	0,00
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio 2018	3.185.465,21
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Riduzione dei residui attivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Incremento dei residui attivi, presunto per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Riduzione dei residui passivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	3.185.465,21

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:

Parte accantonata		
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2017		870.248,91
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		0,00
Altri fondi e accantonamenti al 31/12/2017		254.894,44
	B) Totale parte accantonata	1.125.143,35
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili di cui all'allegato ALL-VIN-LEGGI		190.870,65
Vincoli derivanti da trasferimenti di cui all'allegato ALL-VIN-TRASF		802.981,25
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	C) Totale parte vincolata	993.851,90
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale parte destinata agli investimenti	286.097,54
	E) Totale parte disponibile (D=A-B-C-D)	780.372,42
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:

Utilizzo quota vincolata		
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili di cui all'allegato ALL-VIN-LEGGI		190.870,65
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti di cui all'allegato ALL-VIN-TRASF		768.547,65
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Utilizzo altri vincoli da specificare di cui all'allegato ALL-VIN-ALTRI		53.500,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	1.012.918,30

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2018-2020 sono previsti un totale di €. 46.171.789,47 milioni di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Programma triennale OO.PP	1.192.841,68	14.771.789,47	27.600.000,00
Altre spese in conto capitale	1.107.505,97	750.000,00	750.000,00
TOTALE SPESE TIT. II	2.300.347,65	15.521.789,47	28.350.000,00
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2016 E PREC.			
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	2.300.347,65	15.521.789,47	28.350.000,00

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Alienazioni	250.000,00	290.000,00	290.000,00
Contributi da altre A.P.			
Proventi permessi di costruire e assimilati	860.000,00	910.000,00	260.000,00
Altre entrate Tit. IV e V	400.000,00	14.321.789,47	27.800.000,00
Avanzo di amministrazione	768.547,65		
Entrate correnti vincolate ad investimenti	21.800,00		
FPV di entrata parte capitale			
Entrate di parte capitale reimputate			
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	2.300.347,65	15.521.789,47	28.350.000,00
MUTUI TIT. VI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.300.347,65	15.521.789,47	28.350.000,00

Per quanto riguarda le entrate correnti vincolate ad investimenti, si tratta nello specifico di:

1. di una pronuncia della Corte dei Conti della Basilicata del 25.09.2013 che ha disposto un accantonamento di risorse correnti per Euro 21.800,00 per il quinquennio 2014/2018, da destinare ad investimenti, quale misura correttiva imposta dalla stessa, in quanto L'Ente, a giudizio della Corte dei Conti non condivisa dall'Ente, aveva acceso un mutuo per la copertura di una sentenza di espropriazione nell'anno 2010, finanziando una parte di interessi con lo stesso mutuo.

Non vi sono investimenti finanziati con mutui.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

Non vi sono oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Non esistono enti ed organismi strumentali

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2018 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
ACQUEDOTTO LUCANO SPA	1,4 %
FLAG COAST TO COAST SOCIETA' CONSORTILE ARL	6,10%